

ASPETTANDO GIONA

Un profeta per la vita della città

UN RACCONTO IN PAROLE E MUSICA DI
IGNAZIO DE FRANCESCO

CON
ALESSANDRO E OLIVIA CASTELLUCCI

MUSICHE ORIGINALI DAL VIVO
ABDO BUDA MARCONI TRIO



UNEDI
UFFICIO NAZIONALE PER L'ECUMENISMO
E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

MACRO MAUDIT
TEATER

La storia di Giona, profeta della Bibbia, conosciuto anche dai musulmani attraverso le pagine del Corano, riproposta e attualizzata. Dalle antiche narrazioni, Giona si ribella al comando di Dio di predicare a Ninive, fugge attraverso il mare, viene ingoiato da un grosso pesce, recupera prodigiosamente la libertà e si piega a compiere la sua missione. Il suo appello vibrante sarà causa della salvezza della Grande Città, chiamata Perla dell'Oriente.

Giona, un ponte tra ebraismo, cristianesimo e islam. Ma anche tra le religioni e i valori della cittadinanza laica: Giona predica un cambiamento etico, la pratica della giustizia sociale e dell'onestà.

Due personaggi: un padre e sua figlia, sulla spiaggia del mare dove giungono le imbarcazioni dei migranti. La storia di Giona fa emergere il tema del rapporto tra generazioni: il padre spera nell'arrivo di un Giona che induca la figlia a "convertirsi"; ma sarà la figlia a entrare nei panni di Giona e a chiedere al padre di cambiare! Così disoccupazione, precarietà, guerre, crisi climatiche irrompono nel testo. La vicenda del "profeta ribelle" diventa attualissima, benché scritta 2500 anni fa.

Ignazio De Francesco

"Aspettando Giona" è andato in scena a cura della compagnia milanese Macró Maudit e dell'Abdo Buda Marconi Trio il 24 giugno 2022 a Lampedusa, durante l'incontro interreligioso organizzato dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. L'ultimo atto della pièce coinvolge direttamente il pubblico, i giovani, chiamati a leggere alcune parole delle Costituzioni del mondo che incarnano al livello più alto il messaggio civile della predicazione di Giona.

Ignazio De Francesco, monaco della Piccola Famiglia dell'Annunziata (la comunità fondata da Giuseppe Dossetti), islamologo, volontario carcerario, è autore di numerose pubblicazioni, alcune già messe in scena (Leila della tempesta; Simeone e Samir: dialoghi notturni tra un cristiano e un musulmano in fuga); già delegato dell'Arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi per il dialogo interreligioso.

Info: macro@macromaudit.org

